

che, quando si riuniscono Congressi, quando è tempo di villeggiatura d'allievi e via dicendo, in tanto il viaggio si fa, in quanto la tariffa è ridotta. Vorrei qui presente l'onorevole Bonghi, che insiste sempre per le povere orfanelle di Anagni. Se non avessero la riduzione, quelle povere orfanelle d'Anagni non viaggierebbero mai. Laonde, i viaggi collettivi di molte persone vengono a supplire al ribasso delle tariffe. Comprendo che il concetto di una tariffa unica bassa sia l'ideale; ma debbo dire all'onorevole Brunicardi, che non so promettere che questa riforma possa compiersi rapidamente; perchè le difficoltà sono immense. Però, si stanno facendo vari studi, per vedere se si possa introdurre in alcune parti la divisione per zone, dare a queste zone speciali facilitazioni, e se, così, vi sia modo non solo di migliorare il traffico, ma anche di aumentare i proventi.

Del resto, rispetto ai viaggiatori, posso, in qualche parte, benchè piccola, soddisfare i desideri dell'onorevole Brunicardi. Gli posso dire che son già quasi maturi gli studi per due miglioramenti: uno per introdurre un abbonamento pei viaggiatori industriali, che riesca ad una diminuzione di tariffa; l'altro, perchè i viaggi circolari, per un gran numero di chilometri, invece di essere fra luoghi determinati, siano per luoghi indeterminati: perchè, essendo fra luoghi indeterminati, è come dare una riduzione, in proporzione della lunghezza della percorrenza.

Così si verrebbe a fare un passo sensibile verso l'idea sostenuta dall'onorevole Brunicardi; ma, come vede, la grande riforma che egli accenna, non si può raggiungere in un momento.

Credo che l'Amministrazione abbia già dato prova del maggior buon volere; che alcuni buoni risultati si siano ottenuti; che, con la pazienza e col tempo, altri se ne otterranno; ma facendo, anzitutto, l'augurio che lo sviluppo del traffico possa dar modo al Governo ed alle Società di provvedere ai bisogni senza scuotere il bilancio dello Stato e quello delle Società medesime, che anch'esse non si trovano in un periodo di floridezza, mentre rappresentano forze economiche, che contribuiscono anche esse alla floridezza ed anche, direi, alla buona economia dello Stato.

Presidente. L'onorevole Brunicardi ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

Brunicardi. Sono perfettamente soddisfatto per la parte riguardante le merci povere, per la quale già aveva fatte lodi al ministro dei lavori pubblici. Anche per i trasporti dei vini riconosco che la riduzione sarà di un qualche giovamento e che l'opera del Governo fu lodevole. Non nascondo però, onorevole ministro, che io sperava di sentire che si erano anche iniziate pratiche per ottenere ribassi pure sulle tariffe estere. Sono nostri alleati, e non possiamo neanche domandar loro un piacere di questo genere? Eppure in altre occasioni le abbiamo ottenute! Io credo che se il Governo inizierà queste pratiche, qualche risultato l'otterremo. Altrimenti bisognerebbe credere che non ci fossero alleati che per i trattati firmati, ma per cuore no certamente!

Voce a sinistra. Per quello che loro accomoda!

Brunicardi. Inquanto alle ligniti, mi perdoni l'onorevole ministro (forse io non mi son fatto comprendere), egli ha fatta una questione più scientifica che altro. Lo so che le ligniti farebbero una grande concorrenza al litantrace. Ma questo io vorrei perchè la lignite è un prodotto nazionale.

Quindi noi abbiamo tutto l'interesse a ribassare le tariffe per aumentare il consumo con grande vantaggio del paese. È naturale che la lignite non possa sopportare, come il litantrace, una tariffa troppo alta. Del resto sulla questione della lignite io mi riprometto e spero che l'onorevole ministro riescirà ad ottenere in qualche modo una riduzione di tariffa, perchè in caso diverso mi crederò obbligato a tornare, in un'altra occasione, su questo argomento, che è troppo importante.

Dal momento che le persone più competenti assicurano che dai nostri giacimenti di lignite possiamo avere oltre ad un milione di tonnellate e sapendo che si importano per circa 120 milioni di valore all'anno di litantrace, mi pare che valga la pena di occuparsene.

L'onorevole ministro non mi ha neppur compreso per la questione dei compartimenti riservati. Io non ho parlato delle agevolanze che fanno i capi-stazione ai viaggiatori. Egli ha parlato dei deputati. Ma i deputati viaggiano, come dice l'onorevole Nocito, come le acciughe, e tranne forse qualche ministro che gode di uno scompartimento, i deputati viaggiano tutti democraticamente; qualche volta ci si permette il lusso di viaggiare in Pullman.